

Provincia

AREA METROPOLITANA

LA CESAC RIPARTE



Michele Filippini è il nuovo presidente dell'azienda agricola di Medicina: «Vogliamo chiudere il bilancio 2019 in attivo e avviare il percorso di risanamento economico»

di MATTEO RADOGNA

— MEDICINA —

LA CESSIONE dolorosa ma inevitabile dei rami d'azienda in difficoltà a Patfrut e, nonostante il calo dei dipendenti da 255 a 58, il salvataggio di buona parte degli esuberi sempre passati al gruppo ferrarese. Questo il nuovo assetto di Cesac di Medicina (centro economico servizi agricoli e cantina) che, dopo la crisi finanziaria, vuole rinascere, grazie anche a una nuova guida: il neo presidente è Michele Filippini, 48 anni, laureato in Giurisprudenza, con una comprovata esperienza amministrativa e gestionale sia nelle istituzioni pubbliche che nel mondo imprenditoriale. A lui ora il compito di ripartire dopo il piano di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale finalizzato a ricostruire il rapporto di fiducia con i soci conferenti e con tutti gli interlocutori.

INUMERI attuali vedono un necessario ridimensionamento: la cessione del ramo orticole e quarta gamma (prodotti freschi confezionati pronti per il consumo) a Patfrut con un fatturato che si riduce di un terzo e la forza lavoro di circa due terzi. Gli esuberi che si attestavano sui 190 dipendenti, tra fissi e stagio-

Sopra: gli operai in forza alla cooperativa
A destra: il presidente Michele Filippini nominato per rilanciare Cesac dopo la crisi finanziaria



nali, sono stati assorbiti in parte dalla Patfrut e altri 75 sono usciti volontariamente.

IL FATTURATO, quindi, scenderà nel 2018 da 63 a circa 45 milioni di euro. Cesac opera soprattutto nella provincia di Bologna: gli stabilimenti sono presenti a Sant'Antonio e località Via Nuova di Medicina, ad Altedo, Sala Bolognese, San Matteo della Decima, e anche a Conselice nel Ra-

venate. L'obiettivo per il futuro è molto chiaro: «Vogliamo chiudere il bilancio 2019 in attivo – sottolinea Filippini – e avviare il percorso di risanamento economico-patrimoniale e il riequilibrio finanziario». Buone notizie per banche e affiliati: «Il risanamento parte dal fare fronte al pagamento dei prodotti conferiti dai soci – continua Filippini –, in particolare cereali e orticole. Contemporaneamente, possiamo risanare il bilancio e di conseguenza ricapitalizza-

NEL DETTAGLIO

I numeri

I dipendenti dell'azienda erano 255, di questi 58 sono rimasti nella cooperativa, 115 sono stati assorbiti da Patfrut e i restanti sono usciti volontariamente

Fatturato

Dopo la cessione di due rami di produzione a Patfrut, il fatturato di Cesac scenderà inevitabilmente nel 2018 da 63 a circa 45 milioni di euro

Saldo insoluti

Cesac potrà fare fronte al pagamento dei prodotti conferiti dai soci, in particolare cereali e orticole, e ricapitalizzare la società, collaborando con gli istituti bancari

re la società, in piena collaborazione con gli istituti bancari». «L'accordo con Patfrut, reso possibile anche dal contributo del sistema cooperativo, ha tamponato le difficoltà registrate negli ultimi mesi, ma – precisa il neopresidente – il vero lavoro di ristrutturazione comincia adesso con la riorganizzazione del personale in base alle principali attività di business e il migliore utilizzo delle risorse materiali della cooperativa».

IL RISANAMENTO della cooperativa passa attraverso i professionisti come Sauro Bettoli che è stato nominato procuratore speciale: «A lui è stato affidato il compito di realizzare il piano di risanamento – aggiunge Filippini –, basato in particolare sulla diminuzione delle spese generali e sulla riorganizzazione della struttura tecnica e amministrativa». La mission del neo presidente è fondamentale per la sopravvivenza di Cesac: «Chiudere il 2019 con un bilancio in attivo, ma già alla fine del 2018 vogliamo riportare in utile la gestione caratteristica dei singoli settori – conclude Filippini –. In questo percorso saremo accompagnati dall'intervento finanziario del sistema Concooperative, la nostra organizzazione di riferimento che si è subito mossa a tutti i livelli per salvaguardare soci e lavoratori».